

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	17
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	55
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	27
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	28
➤ Altro	37
Totali	180
% su popolazione scolastica	25%
N° PEI redatti dai GLHO	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	36

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI (in classe)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (DVA, DSA , BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI un plesso secondaria
Altro:	Spazio educativo	SI un plesso primaria
Altro:	Progetto "Approfonditamente"	SI un plesso secondaria

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione (Diploma di specializzazione/Master)	Partecipazione a GLI	SI 1 per plesso
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: passaggio informazioni	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro: passaggio informazioni essenziali relative a modalità di assistenza.	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI (comitato genitori)
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. G. Rapporti con CTS / CTI.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI (es. scuola laboratorio)
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI csep con L.
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; (servizi sociali; trasporto volontari)		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; (attraverso condivisione e sottoscrizione del Patto Educativo)			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (Spazio educativo- Approfonditamente)				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Punti di criticità

- Ridotto numero di figure di sostegno stabili
- Carenza di locali da poter adibire a interclassi e/o laboratori inclusivi
- Tempi lunghi di risposta dei servizi sociali
- DSA: necessità di maggior chiarezza nei rapporti tra famiglia/specialisti e scuola, e relativi ruoli, in particolare in merito a strumenti compensativi e dispensativi
- Basso numero di docenti che hanno partecipato a corsi di formazione a tematica inclusiva.

Punti di forza

- Organizzazione dei differenti tipi di supporto (sostegno ed assistenza educativa)
- Presenza di risorse aggiuntive per progetti di inclusione (Ornago: spazio educativo, Approfonditamente)
- Attenzione alle fasi di transizione in ingresso e tra diversi ordini di scuola
- Organizzazione dei laboratori attenta a proporre attività inclusive
- Disponibilità dei collaboratori scolastici
- Appartenenza ad un CTI (Brianza Est) propositivo ed attivo
- Gruppo di lavoro come risorsa per gli aspetti dell'inclusione.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane: Dirigente Scolastico; Funzione Strumentale BES; Referenti DVA, DSA, BES; Funzione Strumentale per l'autovalutazione d'istituto; Docenti per le attività di sostegno; Docenti curricolari; Personale ATA;

Organi collegiali

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Nell'Istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

Compiti e funzioni del GLI : 1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; 3. Supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLH operativi; 5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"; 6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo: E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (Funzione Strumentale); è costituito da un referente per ogni plesso dei DVA, DSA, BES.

Consiglio di classe: Il Consiglio di Classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di Classe deve/può predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di Classe e dal Dirigente Scolastico.

GLH operativo: Il GLH operativo (consiglio di classe o team + educatori + specialisti se presenti) elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, ai sensi della Legge 104/92.

GLH di Istituto: E' composto dal Dirigente Scolastico, dal referente delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali, dalle famiglie.

Collegio Docenti: Il Collegio Docenti discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione proposto dal GLI e ne verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto si propone di:

- Favorire maggior partecipazione dei docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie inclusive proposti da vari enti di formazione, in particolare in collaborazione con CTI, Rete Trevi, Tanti Mondi, CTS
- Organizzare incontri di formazione funzionali ad un'educazione inclusiva
- Creare occasione di condivisione e verifica relativamente ai corsi di formazione a cui i docenti hanno partecipato

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ottica di una valutazione inclusiva, l'Istituto propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati alle difficoltà di funzionamento in relazione al contesto educativo in cui agisce. Si sottolinea la necessità del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nella comprensione delle procedure che costituiscono i momenti di valutazione e di definizione delle tipologie di prove. La valutazione degli alunni DVA è effettuata sulla base del relativo PEI, La valutazione degli alunni appartenenti ad altre tipologie di alunni con BES è effettuata sulla base del PDP(quest'anno è stato redatto un modello di PDP)

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola L'Istituto si propone di lavorare coordinando tutti i soggetti presenti, in particolare gli assistenti educativi presenti ed il personale ATA.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Rendere prassi consolidata un maggior scambio con gli enti esterni che forniscono servizi alla scuola (es. cooperative, Comune)</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Prevedere sistematicamente incontri per conoscere e condividere modalità di lavoro. Creare occasioni di formazione che coinvolgano anche le famiglie su tematiche afferenti ai BES..</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Garantire agli studenti che ne hanno diritto e ne evidenziano la necessità, uno specifico piano: PEI per alunni DVA, PDP per alunni DSA o con altro tipo di svantaggio PEP per alunni stranieri PDP per alunni BES non certificati o con certificazioni di ADHD-DOP</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti Utilizzo della LIM e di software specifico. Potenziare i contesti di lavoro personalizzato (es. Spazio educativo e Approfondimento). Valorizzare le competenze specifiche di docenti ed assistenti educativi.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Si proseguirà e rafforzerà il rapporto già esistente con i CTI con riferimento al Protocollo di Intesa esistente. Risorse umane: psicologhe comunali, educatori, esperti di progetti. Nell'attribuzione delle risorse e delle attività di sostegno, si seguiranno i criteri di continuità didattica, con attenzione alla particolarità della situazione e al contesto socio-educativo. Si contribuirà alla definizione di spazi e setting idonei alle specifiche situazioni.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Si rafforzeranno i momenti di confronto e programmazione atti a favorire la continuità e l'orientamento. Si farà riferimento ai servizi presenti sul territorio come: lo Sportello Orientamento e Orientarete.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti previsto in data 30/06/2016

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Ornago, 15/06/2016

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Elisabetta Rinaldi

**Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche
(Assistenti Educativi Comunali, Leva Civica) per a.s. 2016-2017**

RISORSA	SCUOLA	Numero ore richieste
Sostegno Statale	Scuola PRIMARIA	210
	Scuola SECONDARIA	130,5
Assistenza Educativa Comunale	Scuola PRIMARIA	172
	Scuola SECONDARIA	85
Leva Civica	Scuola PRIMARIA	10